

Domenica 4 Settembre

Teatro Auditorium

Ore 18,00:

Comp. "Grandi Manovre" in "Medea". Regia di Loretta Giovannetti.

Interpreti: T.Candini; C.Tison; G.Laghi; P.Morini; C.Tozzola; V.Bandini; G.Limonetti; A.R.Ballini.

Medea accorpa la cieca violenza di Aiace e la Fredda astuzia di Ulisse..... L'annientamento dell'altro (il Nemico), è una ragione d'essere. Al centro di questa costruzione scenica, c'è Medea la Selvaggia, la Straniera, la Sensuale, la Strega, la Crudele, la Straziata, l'Assassina...



Ore 21,00:

Comp. "Colonna Infame" in "Libri da ardere". Regia di Katiuscia Bonato & Gianni Della Libera.

Interpreti: Gianni Della Libera, Costanza Broli, Emanuele Favaron.



La guerra è oramai al secondo anno. Ancora in piedi, la casa di un illustre Professore che ospita Daniel, il suo assistente, e una giovane allieva Marina, fidanzata di Daniel. La situazione di emergenza divora piano piano le vecchie certezze, i valori consacrati del vivere civile,

esasperando unicamente lo spirito di sopravvivenza che si deve misurare con la fame ed il freddo che domina la scena.

t racce

Studio — Osservatorio sul teatro contemporaneo.

A proposito di Tracce:

Gerardo Guccini (professore del Dams di Bologna)

"..il teatro post-novecentesco forgiato da 50 anni di innovazione e inevitabilmente pervaso dalla multimedialità, dal frazionamento e dall'impianto non logocentrico dei linguaggi della contemporaneità, non reagisce interpretativamente alle sollecitazioni drammatiche né prevede il fine della rappresentazione. Piuttosto avvolge il testo in autonome forme teatrali oppure lo decostruisce oppure lo riduce a nuclei di limpida poesia oppure ne estrae input genetici oppure lo immette in tessiture di scambi relazionali fra attore e spettatore. Di conseguenza il testo non si radica teatralmente per quanto implica in termini di scene, spazi e recitazione, ma per quanto fa immaginare al teatrante-lettore anche implicando scene-spazi e recitazione".



t racce

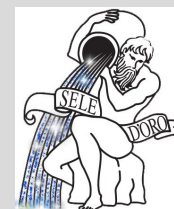
**1/2/3/4
Settembre 2016**



Comune di Oliveto Citra



**Studio -
Osservatorio
sul teatro
contemporaneo.**



Giovedì 1 Settembre

Teatro dei Luoghi

Ore 18,30:

Comp. "Teatro dei Dioscuri" in "LA TEMPESTA secondo step". Regia di Antonio Caponigro

Interpreti: E.Cataldo; A.Ceriello; R.Cerrone; M.Clemente; G.Conte; I.De Marco; G. Di Giuseppe; C. D'Incecco; G. Guarnieri; A. Lieto; D. Marzullo; G. Nigro; C. Palladino; R. Spagnuolo; G. Taddeo; A. Zottoli.

"La Tempesta", commedia umana, è sempre attuale. L'uomo si dibatte tra cielo (Ariel) e terra (Calibano), tra idee, sogni, desideri e bisogni, istinti, concretezze; tra il desiderio di potere e quello di libertà.



Teatro Auditorium

Ore 21.30:

Comp. "Associazione Teatrale Friulana" in "Une di e une gnot". Regia di Claudio Mezzelani

Interpreti: Riccardo Trevisani; Lisa Pericoli; Valdi Tessaro; Borislav Vujnovic.



Franco è un giovane uomo che vive nell'indolenza e nel consumo esagerato di tutto quello che porta all'oblio della coscienza. Maja, è la donna

che lo spingerà nel baratro, ma sarà il "dotôr", un affarista senza scrupoli che spingerà Franco ad un'azione tremenda e per la quale sarà l'unico a pagare.

Venerdì 2 Settembre

Teatro dei Luoghi

Ore 18,30:

Comp. "Teatro Oltre" in "Sono le storie che fanno ancora paura ai mafiosi". Regia di Franco Bruno.

Interpreti: Franco Bruno; Nicola Puleo.

Il monologo si riferisce alla storia vera di Lia Pipitone, giovane donna palermitana, fatta uccidere, probabilmente, dal padre il 23 settembre 1983, perché i comportamenti della figlia stavano mettendo a disagio lui e la cosca mafiosa a cui egli apparteneva.



Teatro Auditorium

Ore 21,30:

Comp. "Costellazione" in "Chocolat". Regia di Roberta Costantini.

Interpreti: A.Acquista; A.Cimmino; A.De Clemente; C.Bruno; E.Simonetto; E.Lisi; F.Ferrara; M.Casatelli; M. R. Pugliese; V.Cossuto.



"Chocolat", una storia bellissima che fa divertire e commuovere, ispirata all'omonimo film e al romanzo della Harris, una storia piena di magia, spezie, sensualità, segreti oscuri e pregiudizi in cui il confine tra apparenza e verità è inafferrabile come il vento.

Sabato 3 Settembre

Teatro Auditorium

Ore 21.00:

Yves Lebreton in "Eh...?"



Magia in Valigia. Poesia sul palcoscenico. Gagliardo, minuzioso, palpitante, comico, senza età. Yves Lebreton si è formato alla scuola parigina di Etienne Decroux ma ha in parte rielaborato la concezione del maestro, rifiutando l'etichetta di 'mimo', limitato all'espressione del corpo e al silenzio. In 'Eh...?', è presente un teatro tutto suo, ovviamente, con lui che vitalizza e storicizza uno

scenario da quattro soldi... Lo spettacolo ha l'estensione e la maturità individuale di un repertorio ormai affinato da anni. S'intitola con estrema leggerezza 'Eh?...'. Ha l'impalcatura di una commedia degli artifici gestita amorevolmente da un nipotino d'oggi del mago Zampanò, un peso medio-piuma del fantasismo... Si colgono molti nessi universali fra le cosiddette scritture del corpo, tra gli alfabeti gestuali, le magrittiane o beckettiane solitudini... Una bolgia, la sua, che sottende e sublima ogni tecnica ravvicinata del teatro, mette in burla il coinvolgimento. Sfidò chiunque a rimanere indifferente di fronte a un simile exploit. Grazie per la lezione e per la grazia nell'esporre, Monsieur Ballon.